

lo sport in tv

- 13,00 Volley, Europei donne: UCR-POL Eurosport
- 16,15 Ciclismo, Vuelta: 15ª tappa Eurosport
- 17,00 Manchester Utd-Arsenal SkySport2
- 18,00 90° minuto Rai1
- 18,00 Volley, Europei donne: OLA-ITA Eurosport
- 18,30 Calcio, Mondiali donne: USA-SVE Eurosport
- 20,00 Domenica sprint Rai2
- 21,15 Calcio, Mondiali donne: BRA-S.COREA Eurosport
- 22,35 La domenica sportiva Rai2
- 22,35 Controcampo Italia1



Serie B, adesso c'è un sestetto a guidare la classifica

Nella 5ª giornata Cagliari e Triestina raggiunte da quattro squadre, Genoa unico al palo

Scossone alla classifica di serie B nella quinta giornata di campionato. Il Cagliari rimane bloccato da un pareggio casalingo con il Treviso: 1-1, risultato deciso nella prima mezz'ora di gioco, con Verdicchio a segno al settimo minuto e il pareggio dei padroni di casa al 23' con Esposito. La Ternana invece frana contro il Palermo: 2-0, puntura di Brienza al 14' e di Muttarelli all'82. Grande prova di carattere invece per la Triestina. Sotto di due gol nel primo tempo (doppietta di Lucarelli al 39' e 44'), i rosso-alabardati hanno fatto il miracolo dopo la pausa negli spogliatoi: 3 reti e vantaggio in 15': Godeas al 60', Moscardelli al 69' e poi al 75'. Un minuto dopo Protti su rigore riaccuffa il pareggio, ma la Triestina ormai ci crede e non ci sta: all'84 è Aquilani a portare a casa il 4-3 della vittoria. Sconfitta la Fiorentina sul campo della neopromossa Albinoleffe (nella foto il tecnico Cavasin). Stop per il Bari a casa del Verona (4-3): segnano Salvetti al 31',

Spinesi su rigore al 34' per il pareggio dei pugliesi, quindi Mihalec al 36', Myrtaj al 71', poi doppietta di Sapinesi all'74 e all'82 e infine rete vincente di Myrtaj proprio al 90'.

Risultati

Albinoleffe-Fiorentina 1-0; Ascoli-Pescara 2-1; Avellino-Napoli non disputata; Cagliari-Treviso 1-1; Como-Torino 0-2; Genoa-Atalanta 0-3; Messina-Vicenza 1-1; Palermo-Ternana 2-1; Piacenza-Venezia 1-0; Salernitana-Catania 1-2; Triestina-Livorno 4-3; Verona-Bari 4-3.

Classifica

Cagliari, Triestina, Atalanta, Ascoli, Palermo e Catania 7; Torino e Ternana 6; Piacenza e Verona 5; Bari e Livorno 4; Pescara, Como, Vicenza, Treviso e Albinoleffe 3; Fiorentina, Avellino*, Napoli* e Messina 2; Salernitana e Venezia 1; Genoa 0.

* Una partita in meno.

Giorni di Storia

n. 10

ordine e terrore

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Giorni di Storia

n. 10

ordine e terrore

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

palla a terra

MARCELLO-FABIO PER UNA SFIDA DAL SAPORE ANTICO

Darwin Pastorin

Juventus-Roma ha sapori antichi, recuperate meraviglie, cangianti emozioni. Sembra di ritornare ai favolosi Anni Ottanta, ai tempi in cui Totti e Del Piero erano Falcao e Platini. Juventus-Roma, prima "finalina" scudetto, non deve tradire le aspettative, la montagna dell'attesa non dovrà partorire il topolino di un incontro incolore, sbiadito, inutile. Noi, viziosi di pallone, pretendiamo gol e spettacolo. I garanti, in tal senso, sono i due allenatori: Marcello Lippi e Fabio Capello, tipi concreti e vincenti. Antipatici soltanto per via di una cattiva letteratura sportiva. Li conosco bene, da tempo immemore: non amano le frasi vuote, l'effimero, la superficialità. Preferiscono, di gran lunga, il linguaggio dei fatti, la forza del campo, il segreto dello spogliatoio. O discorrere di temi forti, per il bene di un movimento, ormai, tremolante. I veleni stanno consumando lo sport più bello del mondo: per fortuna, poi, comincia la partita, in un naufragare dolce di reti e assist, parate e rovesciate.

Capello, da me intervistato per Sky, ha affrontato argomenti spesso "nascosti": il doping, e la battaglia che si deve ancora fare, il male del football cominciato con i presidenti troppo teneri con gli ultrà e corrotto dal denaro esagerato. Ma ecco, nella selva oscura, l'abbaglio di Cassano, un poeta della pelota come Diego Armando Maradona o la conferma di Francesco Totti, che meriterebbe il Pallone d'Oro sin da adesso, perché certe prodezze non hanno bisogno di votazioni. Don Fabio e il suo rapporto con l'arte: i musei da vedere e rivedere, i libri da leggere e rileggere. Dello stesso stampo è Lippi, uomo di mare, di orizzonti larghi eppure attento al "particolare". Che ben conosce la differenza tra Melville e Neville. Che preferisce il suono del silenzio al fittò vociare inutile.

Capello e Lippi, con i loro successi, il loro carisma, rivalutano la figura dell'allenatore. Non più selezionatore o "fondamentale al trenta per cento", ma elemento decisivo: nella scelta degli uomini, nella valutazione psicofisica, nell'abilità dei cambi in corsa. Con due così, Juventus-Roma non potrà mai essere un match come gli altri. Sarà, piuttosto, un'opera unica.

Cade dalla curva, tifoso in fin di vita

Avellino, precipita 19enne napoletano: coma irreversibile. Partita rinviata

Massimo Franchi

AVELLINO Un volo nel vuoto, giù dagli spalti del secondo anello dello stadio Partenio. A poco più di un'ora dall'inizio del derby di serie B fra Avellino e Napoli, Sergio Ercolano, diciannovenne tifoso napoletano, è caduto dalla curva nord dello stadio irpino, finendo tra gli spalti e la cancellata divisoria con il campo di calcio, in punto difficilmente raggiungibile, tanto che per recuperarne il corpo sono dovuti intervenire anche i Vigili del fuoco. Il giovane versa in coma irreversibile non operabile, ed è stato sottoposto ad una Tac che ha evidenziato un quadro clinico molto negativo, con molteplici fratture e gravi traumi. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, ma in quel momento i tifosi del Napoli stavano bersagliando le forze dell'ordine con un fitto lancio di lattine e petardi, protestando per i pochi biglietti che la società avellinese aveva riservato loro, lasciando molti sostenitori azzurri fuori dallo stadio.

Dopo il difficoltoso recupero, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Moscati di Avellino. I soccorsi non sono stati immediati e i tifosi napoletani hanno invaso il campo per protesta. Una cinquantina di loro hanno sfondato il cancello e sono arrivati fino al rettangolo di gioco. Sul campo si trovavano solo una decina fra Carabinieri e Poliziotti che non hanno potuto contrastare la furia dei tifosi. Sono stati divelti i cartelloni pubblicitari e danneggiata anche una porta del campo. Molte delle forze dell'ordine hanno cercato rifugio nello spogliatoio dello stadio. Oltre agli scontri con Polizia e Carabinieri, gli ultras napoletani hanno avuto violenti scambi verbali con i soccorritori, fra i quali comunque non si segnalano feriti.

Nel fuggi fuggi generale, il vice questore di Avellino Gennaro Rega è rimasto a terra, colpito al petto da un tifoso azzurro. Anch'egli è stato trasportato in gravi condizioni all'Ospedale Moscati, mentre due poliziotti sono stati medicati per ferite lievi. I tifosi napoletani hanno poi abbandonato lo stadio prima del previsto inizio della partita. Una trentina di loro si sono recati all'Ospedale per avere notizie del loro amico.

La tensione era esplosa già nel pomeriggio, con scontri violenti tra ultrà e polizia: tra i feriti ci sono stati tre agenti, uno



Un momento di tensione tra tifosi e polizia ieri allo stadio di Avellino

dei quali accoltellato ad una gamba, è stato ricoverato all'unità coronarica del Moscati.

Malgrado gli incidenti, l'arbitro Palanca, dopo uno scambio di battute coi capitani delle due squadre, ha deciso in un primo momento di non rimandare la gara. Il ritardo ha consentito l'arrivo di altre

forze dell'ordine provenienti da Napoli, Caserta e Bari. Verso le 22,30 la partita è poi stata definitivamente posticipata a data da destinarsi.

Secondo la Polizia, la causa degli incidenti è addebitabile al fatto che l'Avellino avrebbe sottoestimato il numero di sostenitori napoletani che sarebbero arrivati allo

Stasera al "Delle Alpi" il big match Juve-Roma

Terza giornata che vive soprattutto su quella che dagli anni '80 è una sfida infinita. Lippi, dopo i complimenti di prammatica a Capello, invita tutti a non dare troppo peso a questa prima sfida tra grandi. Con Miccoli addirittura non convocato e Tacchinardi alle prese con un problema al polpaccio, appare sicuro il rilancio di Davids, con l'olandese chiamato al rientro proprio contro quella che molti davano come sua prossima destinazione. Completano la metà campo Tudor e, largo a destra, Appiah. Dall'altra parte Capello ha confessato di non aver ancora sciolto i dubbi sulla formazione da mandare

in campo. Di sicuro, il tecnico giallorosso non potrà contare sugli acciaccati Panucci e Candela, che non sono stati neppure convocati. Per l'ipotesi tridente il tecnico di Pieris si lascia scappare un «Ci sto pensando, credo che i miei giocatori abbiano le qualità per mettere in difficoltà la retroguardia bianconera...». Alla fine la soluzione potrebbe essere quella di inserire una punta mascherata come Delvecchio al posto di Montella, confermando invece Totti e Cassano. Ultimo dubbio a centrocampo, con Dacourt e De Rossi a contendersi una maglia per il posto accanto ad Emerson.

stadio Partenio, stimato in quasi cinquemila. Per il questore di Avellino, Mario Papa, «la società irpina non si aspettava l'arrivo di tanti napoletani, favorito anche dalla bella giornata».

La questura di Avellino ha richiesto alcuni autobus extraurbani, per i tifosi del Napoli che hanno lasciato lo stadio. Gli autobus sono stati concentrati a piazzale Kennedy, da dove dovrebbero trasportare a Napoli i sostenitori azzurri.

Dopo oltre un'ora e mezzo dall'orario di inizio previsto, lo stadio aveva un aspetto surreale, con la curva nord, quella destinata ai tifosi partenopei, quasi completamente vuota e gli altri settori dello stadio pieni, con i supporter dell'Avellino che sono rimasti tutti al loro posto in attesa dell'inizio dell'incontro. Sul campo c'erano solo le forze dell'ordine, mentre i giocatori sono rimasti negli spogliatoi.

Verso le undici alcuni tifosi del Napoli hanno cominciato un lancio di oggetti dalla curva Nord contro i tifosi dell'Avellino. Si trattava di non più di tre o quattro tifosi, con il volto coperto. Anche dai settori occupati dai tifosi irpini sono partite bottiglie contro le forze dell'ordine. Nella curva nord, il settore occupato dai tifosi azzurri, sono rimaste poche centinaia di persone. La grande parte dei supporters azzurri ha abbandonato lo stadio e si è diretta a Napoli.

Oggi in campo

Ecco il programma della 3ª giornata della serie A.

- Alle ore 15: Bologna-Udinese - Sky (arbitro: Tombolini)
- Brescia-Reggina - Gioco Calcio (Bertini)
- Inter-Sampdoria - Sky (Collina)
- Lazio-Parma - Sky (Bolognino)
- Lecce-Chievo - Sky (Racalbuto)
- Perugia-Milan - Gioco Calcio (Paparesta)
- Alle ore 20,30 Juventus-Roma - Sky (Pellegrino)

CLASSIFICA: Roma, Juventus, Lazio, Inter e Milan 6 punti; Parma e Siena* 4; Udinese, Lecce 3; Reggina 2; Bologna, Brescia, Sampdoria, Chievo, Perugia e Empoli* 1; Modena* e Ancona* 0.

*Siena, Empoli, Modena e Ancona una partita in più

Siena-Empoli 4-0

Derby toscano firmato Chiesa

SIENA Il primo storico derby in A tra Siena e Empoli diventa uno show per Enrico Chiesa e una Caporetto per l'undici di Daniele Baldini: 4-0 il finale, con tripletta dell'ex laziale e primo sigillo italiano per Tore Andre Flo. Il "Rastrello" dimentica nel migliore dei modi la sconfitta amara rimediata contro l'Inter settimana scorsa e diventa una bomboniera festante in bianconero. Riesce tutto. Chiesa si rivela micidiale quando ha la palla per inquadrare la porta: lo fa due volte dal dischetto (25' e 48'), e si ripete con un gran destro a girare dal vertice sinistro dell'area che si piazza all'inco-

dei pali più lontano al 61'. Bene anche Ventola, che dà profondità, esperienza e cuore, e soprattutto procura i due tiri liberi, causando anche il rosso per il portiere Bucci nel secondo episodio.

Delude invece l'Empoli, lento e involuto rispetto a quanto mostrato l'anno passato. A Baldini non porta fortuna cambiare il modulo, rinnegare il collaudato 4-2-3-1 per il 4-3-3. A centrocampo il Siena è sempre in superiorità. Il gioco degli azzurri latita, dopo una partenza brillante che al 6' porta anche tiro Rocchi su invito di Buscè. Ma le individualità non sono sufficienti a tenere a galla la squadra. All'Empoli manca un trequartista per poter giocare a memoria col modulo amico, Papadopulo se la ride e stravince la sfida dei tecnici debuttanti in A. Il presidente bianconero De Luca continua a sognare. E intanto si tiene stretto il primo piccolo record: il primato morale di capitale calcistica della Toscana.

Ancona-Modena 1-1

Gol di Kamara Pareggia Bilica

ANCONA Un punto per muovere lo zero della classifica. Ancona e Modena si annullano sull'1-1 con i gol di Kamara per gli emiliani e il pareggio di Bilica per i padroni di casa, e rimandano oltre lo scontro diretto quella che già si preannuncia come la vera partita della loro stagione: quella per non retrocedere. Al "Conero" Menichini presenta il solido 4-4-2 tutto esperienza, con Maini ragionatore in mezzo al campo e coppia d'attacco Hubner-Poggi. Malesani schiera un 11 più spregiudicato, lasciano solo 3 difensori e affidando alla creatività di Kamara e Allegretti la sponda per l'ariete

Amoruso. L'inizio partita è soprattutto affidato alla foga fisica. Risultato sono una valanga di cross dalle corsie laterali - il più delle volte inutili - e un bloc notes arbitrale che si riempie dei nomi di Russo, Viali e Milanese solo nei primi 45'. Rodomonti si segnala anche al 18', quando annulla per fuorigioco un gran gol di Amoruso.

La ripresa si apre con una grande occasione per l'Ancona: Sommesse, appena entrato per Cerrus, ha la palla buona al limite, ma il suo sinistro viene deviato da Cevoli in angolo. Fa centro invece Kamara al 54': stop di destro al limite, scavalcato Scarpì e appoggio in rete. Menichini butta dentro Ganz al posto di Hubner per cercare il pari. Ma invece che dalle punte l'1-1 arriva da Bilica, che al 63' approfitta di un batti e ribatti in area emiliana e di destro buca Ballotta. Il Modena prova l'assalto, ma dopo 3 minuti di recupero Rodomonti fischia la fine.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	42	65	19	83	78
CAGLIARI	4	88	77	7	25
FIRENZE	64	41	25	14	72
GENOVA	70	4	9	65	32
MILANO	65	28	9	84	64
NAPOLI	77	3	89	13	61
PALERMO	44	55	21	40	2
ROMA	51	87	73	3	54
TORINO	8	16	70	44	39
VENEZIA	35	64	18	25	45

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	42	44	51	64	65	77	35
Montepremi	€ 7.296.445,05						
Nessun 6 Jackpot	€ 15.371.683,69						
Nessun 5+1 Jackpot	€ 2.741.333,34						
Vincono con punti 5	€ 91.205,57						
Vincono con punti 4	€ 561,26						
Vincono con punti 3	€ 14,04						